

## Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)	
Un anno . . . . .	L. 10.—
Sei mesi . . . . .	» 8.50
Tre mesi . . . . .	» 4.50
Per il Regno	
Un anno . . . . .	L. 20.—
Sei mesi . . . . .	» 11.—
Tre mesi . . . . .	» 6.—
Per l'estero aumento delle spese postali.	
I pagamenti si fanno anticipati.	

# Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

## Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

## Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 26 Agosto

## La settimana politica

Un punto nero nero è sorto all'improvviso sull'orizzonte; un articolo della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* ha gettato lo sgomento nella diplomazia.

L'organo di Bismark lancia diretto uno strale contro la Francia accusandola di essere la sola potenza che tenda a turbare la pace.

Perchè? perchè parlavasi della mobilitazione di un corpo d'esercito, a cui la Germania avrebbe risposto colla mobilitazione di tre ed anche perchè la stampa francese si occupa di quando in quando dell'Alsazia e della Lorena a formale critica sugli affari di Germania.

Questa non vuole critiche di sorta, e con albagia insostenibile intima alla Francia di tacere.

Tacerà la Francia? Si lascerà strozzare in gola le parole di patriottismo e i sentimenti d'onore? È assai difficile, davvero, ma nel tempo stesso noi non dubitiamo punto ch'essa saprà moderarsi per non fare gli interessi dei propri nemici i quali appunto provocandola tendono a farle perdere la pazienza.

Lo sgomento si è impadronito intanto del giornalismo francese, ed è uno scaricarsi delle accuse uno contro dell'altro. Si fa però sentire in mezzo anche la nobile voce della riscossa per la quale insulti la repubblica francese non può tollerarli.

In complesso tutti respingono sdegnosi la taccia di provocatori.

I giornali tedeschi invece danno risalto alle parole dell'organo maggiore e fanno sentire la solidarietà della nazione germanica nella questione, facendo travedere ancora di più.

Noi ci domandiamo anzi subito: che l'articolo in parola non sia l'eco del convegno di Ischl?

Certamente un peso eccezionale conviene darvi per la forma e il tempo in cui fu pubblicato; saggiamente il *Times* invita la Francia a concentrarsi anzichè disperdere le proprie forze in varie spedizioni lontane.

Ma può farlo adesso la Francia? può questa abbandonare quella politica coloniale a cui erasi abbandonata per le proprie necessità economiche, e che ne allontanava l'attenzione da certi avvenimenti europei?

Che cosa ne sarebbe del prestigio del governo? E non mirano forse i potentati stranieri a menomarlo procurando così una pacifica rivoluzione a proprio favore col rendere più probabile un mutamento di governo, mentre tutto

in Francia accennerebbe invece al consolidamento della repubblica?

Non sappiamo però spiegarci se la Germania miri solo alla Francia mentre si sa che ai confini russi continuano rapidi gli armamenti da ambe le parti.

Potrebbe essere questo un assaggio per spazzare il terreno, mentre dalla parte della Russia lo si spazza tentando di avvicinare la Rumenia all'Austria, la quale farebbe ampie concessioni nella questione danubiana.

In ogni modo un punto nero c'è e conviene impensierirsi seriamente, visto che l'attuale pace è tanto problematica e che le ostilità non divampano soltanto perchè troppe sono le complicazioni all'ordine del giorno e nessuno vuole assumersi la responsabilità di avvenimenti che si sa come cominciano ma nessuno osa prevedere come andranno a terminare.

L'azione di Bismark, che fingesi ammalato per meglio attendere allo svolgimento del proprio piano è serrata. Il viaggio del re di Rumenia in Germania, lo si collega mirabilmente con quello del re di Serbia. — L'alleanza così detta triplice, non ha per base, facendo capo all'Austria, di sbarazzare a questa il cammino in Oriente?

Contemporaneamente però anche la penisola iberica viene attratta nell'alleanza, e re Alfonso avrebbe fatta anch'egli la propria comparsa alle manovre dell'esercito tedesco se l'insurrezione di cui è teatro il suo reame, non l'avesse consigliato a rimanersene per intanto a casa.

Non è forse davvero curioso il vedere come alla stessa dimostrazione in favore dei danneggiati di Ischia si dà in Germania il vero aspetto politico e per invito del governo dell'imperatore tutti i governi tedeschi sono invitati ad aprire e fare collette? Dove mai si caccia la carità!

L'insurrezione di Spagna intanto sembra prostrata; se ne chiacchiera assai ma i capi del movimento non si conoscono ancora, per quanto si voglia che ne sia capo lo Zorrilla. Vuolsi perfino che si sia trattato, più che altro, di una speculazione di borsa. — Se ne vedono tante!

Anche in Portogallo erasi riverberata l'eco di questa insurrezione, ma naturalmente si chetò subito per tema dell'isolamento.

Bande armate percorrono però intanto i monti ed il moto potrebbe rivivere, tanto più che le stragi e le fucilazioni esasperarono assai la popolazione e l'esercito contro il governo di re Alfonso, che dimo-

strò così di appartenere proprio all'infame schiatta dei Borboni.

Donde vengono notizie non troppo chiare è dal Tonchino.

La questione del Madagascar non è ancora del tutto assopita colla Inghilterra; ferve il rumore per l'articolo provocatore della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, eppure i francesi odono dal Tonchino notizie confuse.

Vi furono combattimenti, ma non si sa davvero chi abbia vinto.

E con chi si batterono i francesi? C'erano in quell'armata annamita anche i soldati cinesi?

I francesi l'asseriscono, forse per dare più peso ai fatti d'arme, ma forse potrebbe essere ciò vero in parte.

Brutto sintomo invero!

E quando si pensi che la China le armi le provvede in Germania e che amichevolissime sono le relazioni fra Germania e China, davvero che non è in questo caso una avventatezza il vedervi lo zampino di Bismark.

Chechè ne sia, abbiano i francesi vinto realmente o perduto — e sembra che abbiano subita una disfatta se è vero che d'urgenza vi si spediscono tutte le forze disponibili — questo è certo che anche la questione del Tonchino in questa settimana ha preso una brutta piega.

In mezzo a tanti attacchi e incertezze avevano tempo i francesi di occuparsi della morte, d'altra parte attesa da sì lungo tempo, del conte di Chambord, il capo del partito legitimista?

No davvero, e questo prova ancora di più la insignificanza di questo rampollo di re, se un articolo di giornale ha valso a occupare tanto l'attenzione del pubblico anche in questi stessi giorni.

### La morte di Chambord

La morte di Chambord era già preveduta la sera innanzi ed il consiglio di famiglia aveva preso le disposizioni necessarie.

Il principe giaceva nel letto immobile ed il suo respiro era appena percettibile, i capelli e la barba aveva compiutamente bianchi, il corpo era letteralmente ischeletrito.

Due monache gli tergevano continuamente il freddo sudore.

La notte fu colta da una forte febbre; lamentavasi di crudeli spasimi.

Al mattino cadde in un deliquio che fu lunghissimo ed annunziò la morte imminente.

La contessa chiamata nella camera del moribondo consorte ne raccolse l'ultimo sospiro alle ore sette e ventisette minuti. Furono allora aperte le porte ed entrarono il duca di Parma (Roberto Carlo Luigi di Borbone) il conte di Bardi, suo fratello, la granduchessa di Toscana, la duchessa di Madrid, moglie di don Carlos, il generale Charrette capo dei legitimisti di Francia e s'inginocchiarono intorno al letto.

L'elemosiniera aveva stretta la sinistra del morente esclamando le parole

che furono pronunciate dal sacerdote che assisteva Luigi XVI sul patibolo:

*Fils de Saint Louis montez au ciel!*  
La contessa svenne.

Il duca della Grazia, il barone di Raincourt, i conti di Monti e Blacas singhiozzavano.

La contessa decise che non si farà nessuna dimostrazione a Frohsdorf.

Le esequie avranno luogo fra otto giorni e la salma verrà trasportata a Gorizia presso la tomba di Carlo X. re di Francia, avolo suo.

Il primo telegramma annunziante la morte fu spedito a Luigi Filippo Alberto d'Orleans, conte di Parigi.

Nel pubblico a Parigi fu diffusa la notizia per mezzo di dieci edizioni straordinarie del *Gaulois* e del *Clairon*, che comparvero listati a nero.

Il *Gaulois* conteneva un articolaccio insultante la Repubblica, e mandava un evviva al conte di Parigi, nuovo re, che chiamava Filippo VII! Il *Clairon* aveva articoli analoghi.

« Il partito realista, esclamava il detto giornale, non è morto; il conte di Parigi è l'erede legittimo del trono di Francia e tutti i realisti si riuniranno intorno a lui senza incertezze e senza debolezze. »

Uscirono listati a nero tutti i giornali realisti. L'*Union*, organo magno dei legitimisti, l'*Univers* organo magno dei clericali, hanno articoli commossi, ma non parlano della successione al trono. La *Gazette de France*, fino ad ora stata fedelissima al ramo barbonico primogenito, proclama il conte di Parigi gridando: *Il re è morto, viva il re!*

Il *Français*, organo orleanista, scrive: « Senza respingere quanto evvi di puro, giusto, generoso ed utile nelle nuove idee diciamo che bisogna rianodare le tradizioni francesi rotte dalla Rivoluzione. »

Il bonapartista *Pays*, il cui direttore Cassagnac affermò doversi abbattere la Repubblica anche unendosi agli Orleans, dice che riserva ad un altro giorno i suoi commenti su questo avvenimento.

— Il *Temps*, l'organo massimo del partito repubblicano, scrive:

« Chambord fu l'uomo su cui si fondarono le maggiori speranze e che maggiormente le deluse. Allorchè sembrava più vicino ad afferrare quella corona che pretendeva appartenergli, ei dimostrò pusillanimità! Il vantato miracolo della sua nascita non servì a nulla. La sua morte non è per la Francia un avvenimento giacchè essa non sembra destinata a ritornare alla bandiera bianca od alla monarchia del diritto divino. »

Tutti i giornali repubblicani hanno articoli simili.

Fu notata la singolare coincidenza che l'ultimo discendente diretto di Luigi XIV morì la vigilia della festa di San Luigi, re di Francia, ed il giorno anniversario della nascita del conte di Parigi!

— Cominciano le rivelazioni.

Il corrispondente parigino della *N. F. Presse* dice che la condizione di ristabilire la bandiera bianca, posta dal conte di Chambord quando dopo il 1870 si trattò per una restaurazione barbonica, non fu che un pretesto. Il conte di Chambord rifiutò la corona, perchè non volle accettare i patti imposti da Bismark che suonavano così: Riconoscimento di tutte le situazioni create dopo il 1859; Riconoscimento del trattato di pace di Versaglia;

Alleanza della Francia con la Germania sopra una base solida e duratura.

Bismark minacciò una guerra alla monarchia se Chambord non accettava quei patti. Chambord preferì ritirarsi.

## Lettere Romane

(Nostra corrispondenza)

Roma, 25 agosto.

— Domando la parola per un fatto — quasi personale.

— ...?!

— Risponderò alla interrogazione ammirativa del cortese lettore quanto più sollecitamente potrò.

Martedì per celia ho scritto « L'on. Sella per il Congresso alpinistico è a Brescia, e va a braccetto dell'on. Zanardelli. Si può supporre che il precursore Giovan Battista del trasformismo abbia sussurrato all'orecchio del collega: se la politica ci divide, l'alpinismo ci unisce. Però, per amore dell'... alto, potrebbe darsi il caso che i due onorevoli si trovassero un giorno o l'altro vicini a... Monte Citorio, come ora sulle vette delle Alpi. »

I trasformisti hanno dati dei punti agli alpinisti!

Vedete caso! Questo dubbio ha stretto il cuore all'*Opinione*, ed è uscita fuori a dire al *Capitan Fracassa* di non andare in brodo di giuggiole per il cordiale avvicinamento dei due ex ministri perchè « gli uomini di alti e nobili sentimenti come il Sella non fanno dipendere le loro relazioni personali dalle opinioni politiche ». Il *Fracassa*, che non aveva pubblicato più di un telegramma suo come un'escusa, oggi parla a lungo dell'inaugurazione del congresso, riferendo qualmente il Sella abbia detto: *Domine non sum dignus*, al notissimo Gabriele Rosa, che gli cedeva la presidenza. E conclude così:

« Che scandalo, eh! un ex ministro, un ex capo della Destra che rende pubblico omaggio all'onestà, alla lealtà, alla dottrina, al sapere di uno che, in politica, e agli antipodi con lui? Eppure con queste tolleranze, con questi intendimenti generosi di cooperazione per un fine comune alto, nobile, solo così, e non altrimenti, riuscì possibile fare l'Italia. »

Il fatto personale; mi domanderà il lettore. Ecco; sui fatti personali la personalità c'entra raramente, e se qualche volta vi si ficca, ci sta come i cavoli a merenda. Ad ogni modo questo incidente dimostra che del trasformismo ne abbiamo tanto piene le tasche che un corrispondente può arrischiare qualunque strampalata idea che c'è subito della gente capace a metterla in gambe e farla correre. Che necessità di venirci a dire quello che abbiamo sempre apprezzato nell'on. Sella, se proprio il trasformismo non avesse tanto turbate le coscienze da renderle dubbiose anche riguardo agli Dei... d'altri tempi?

Purtroppo la folla dei neofiti non è ancora tanto trasformata da dimenticare interamente il ringtono paganesimo, e vorrebbe truccare i vecchi idoli da... santi per adorarli colla nuova fede.

Ma qualcheduno fa le fische.

C'è stato un vivo battibecco tra due giornali, che si contendono l'ufficio, per il movimento dei prefetti.

L'uno asserisce che non c'è nulla di nuovo non solo, ma che sarebbe un provvedimento intempestivo, l'altro, pur unguendo i prefetti, dice chiaro e tondo che molti non corrispondono alle cambiate condizioni. Fra questi due, scegliete quello che più vi piace che da mia parte non ci metto bocca.

Ieri sera i politicanti... all'ingrosso facevano un gran discorrere dell'alleanza della Spagna con la Germania. Ma che cosa darà in contraccambio questa per staccare quella dalla Francia, a cui sta unita per tradizioni ed interessi? Questa faccenda delle alleanze s'ingrossa, e a lungo andare dovrà partorire... il famoso topolino della montagna.

I politicanti al minuto si accontentavano di commentare le agitazioni francesi nell'Alsazia alle quali indubbiamente allude la *Norddeutsche* col suo linguaggio minaccioso.

Intanto che la politica internazionale offre argomento ai bighelloni, le agitazioni sociali danno argomento agli autori drammatici di far andare a ritroso il dramma. Al Costanzi questa sera si dà: *La mano nera!*... che fortunatamente non si stringe come quella dei carbonai.

Essesse.

## La Voce degli Irredenti

### La Dieta istriana

La Dieta istriana, liberata dai quattro deputati slavi, continua tranquillamente i suoi lavori. Si ritiene con fondamento che la protesta dei quattro deputati non avrà alcun effetto. L'unico motivo per cui questi signori sostengono illegale l'annullamento delle loro elezioni, è che la Dieta votò in seduta segreta. Ciò che poteva fare benissimo.

### A Trieste

Si è incamminato un processo contro certo Drechsler sospetto d'aver gettato l'ultimo petardo, in piazza Lipsia.

L'Unione ginnastica ha fatto fare una perizia dei danni subiti. Oltrepasano i diecimila fiorini.

Fu constatato che la marmaglia si appropriò diversi oggetti appartenenti all'associazione.

E' altamente lodato l'energico contegno del Podestà dott. Bazzoni il quale è partito per Vienna onde aver modo di ottenere qualche soddisfazione dell'inqualificabile contegno delle autorità austriache.

Nel caso probabilissimo, certo forse, che questa soddisfazione non venisse data piena ed intera, il Podestà con tutto il consiglio municipale si dimetterebbe.

Questa la situazione vera di Trieste in questi giorni.

Sanguina il cuore — scrive il *Fascio* — pensando quanto pusilla, quanto codarda, è la nostra politica estera di fronte alle provocazioni austriache! *Depretis imperat!* Ed è tutto detto.

## Notizie Italiane

Dispacci dall'Egitto annunziano che quanto prima a Cairo avrà luogo il processo contro gli indigeni accusati dell'uccisione di Giulietti e compagni. Il governo italiano si è costituito parte civile e sarà rappresentato dall'avvocato Figari Bey.

Che ne vediamo proprio la fine? Speriamolo.

Ieri i medici dichiararono fuori di pericolo l'onorevole Solidati. Il miglioramento continua.

Tanto meglio!

I piccoli commercianti italiani, residenti in Egitto, riceveranno già l'indennità di sei milioni per i danni patiti l'anno passato nella guerra di occupazione.

Notizie da Palestrina annunziano che il cardinale De Luca trovava colà in fin di vita. Il papa gli inviò oggi la benedizione.

Il De Luca è dei pochi cardinali che, vivo Pio IX, passavano per liberali.

Il ministro dell'interno ordinò alle autorità politiche di appoggiare a Bologna la candidatura del colonn. Zanolini. Tale intervento governativo nelle elezioni politiche sorprese solamente perchè è favorevole, in questo caso, ad un candidato liberale e perchè lo Zanolini non ha contro di sé verun competitore.

Questo fatto ha relazione cogli articoli comparsi in questi giorni nella *Stella d'Italia* che è ministeriale, e nella *Patria* che è di Sinistra storica, i quali giornali eransi mostrati avversi acerbamente fino alle ultime elezioni parziali, massime durante l'incidente Panzacchi-Ballarini, ed ora affermano essere necessaria la concordia, l'oblio dei dissapori passati, all'unico fine di combattere i moderati ed i radicali.

Essendo la *Stella* il portavoce del deputato depretino Lugli, e la *Patria* interamente devota a Baccarini, credesi che il nuovo atteggiamento di questi giornali provenga dall'essersi il Depretis determinato ad abbandonare i moderati in causa delle loro eccessive pretese, e perchè il trasformismo trovò insuperabile ripugnanza nella provincia.

## Notizie Estere

L'opinione pubblica spagnuola e la stampa liberale e democratica reagiscono contro le voci che attribuirebbero alla Francia ed ai banchieri francesi la paternità del movimento insurrezionale. Essi dicono che esso movimento era da lunga mano preparato.

Il generale Gourko va visitando le fortezze russe ai confini.

A proposito di lui osservasi che la stampa russa cerca mitigare la forza dell'ultimo suo discorso, forse per le rimostranze avute dalla Germania.

Continuano i commenti sull'articolo della *Norddeutsche*; lo si collega con quello dello *Kölnische Zeitung* che invita i francesi a non mobilitare l'esercito.

A Berlino è giunto l'inviato cinese Li-Tong-Pao. Al suo arrivo si annette grande importanza.

## Corriere Veneto

### Da Adria

25 agosto.

Fatti riprovevoli — Introiti — Il tiro a segno — Società democratica — Spettacoli.

Tra i benemeriti che prestarono l'opera loro per il Festival cui accennava l'altra corrispondenza, furono diverse famiglie signorili incaricate di rotolare i seimila biglietti venduti alla Lotteria di beneficenza.

Anche là dove sovrana ha regnato la tranquillità ed il benefico divertimento, si tentava di far scaturire qualche disordine a colpa di chi in quei viglietti scrisse termini ingiuriosi.

La buona ventura però concorse a mandar tutto in aria. Il fatto riprovevolissimo destò un vero scandalo, specie quando si credette averne scoperti gli autori.

Non pertanto la festa ha fruttato l'egregia somma di L. 2800, delle quali 2500 nette saranno spedite al Comitato Centrale.

E giacchè la gioventù adriese in tale circostanza diede un nobilissimo saggio della sua operosità, sarà doppiamente commendevole se concorrerà ad iscriversi per l'istituzione del Tiro Nazionale aperto fino dal 15 corr. e che, raggiunto il numero prescritto, se ne accorderà tosto l'esercizio.

Ed ora pare che in seguito al Congresso Veneto tenutosi in Padova, anche Adria sarà per divenire la sede d'una Società democratica e potrà con questi acquistarsi una vita più rigorosa e politica che man mano possa addimstrare come nelle leggi naturali del progresso, se fummo trascurati, non siamo però nel novero dei ricalcitranti.

Per ultimo il lieto annunzio che fra pochi giorni avremo sulle scene al nostro Politeama l'opera: *Marta Desideriamo* che non si presenti affetta dal suo fatal morbo, e saremo lietissimi di pronunciare la debole nostra parola di sincerità col sentimento della soddisfazione sull'esito migliore che se ne potrà ottenere.

**Chirignago.** — Lunedì 10 settembre p. v. alle ore 11 ant. avrà luogo nell'ufficio municipale una licitazione privata per la vendita di 230 piante del bosco comunale Brombee il cui prezzo di stima è stato calcolato di lire italiane 5844,35.

**Mestre.** — Domenica ebbero luogo gli esami finali degli allievi della scuola intitolata «Unione Canto Orchestra». Questa scuola modestissima conta ormai il suo 32° anno di vita ed i risultati furono veramente soddisfacenti.

Quali esaminatori furono invitati espressamente da Venezia i professori Vincenzo Cozzi e Giovanni Masutti il quale tenne un discorso d'occasione.

**Udine.** — L'inaugurazione della scuola pratica di agricoltura di Pozzuolo che era stabilita per il 27 ebbe luogo ieri, con l'intervento anche del Prefetto di Venezia che quando fu Prefetto ad Udine contribuì all'istituzione della scuola medesima.

**Venezia.** — Ottomila persone furono traghettate a Lido iersera dai vaporetto. Chissà quante vi andarono sulle barche? Sommando, la spiaggia era animatissima. E lo spettacolo pirotecnico, preparato dai signori Bolla e Interesse, in qualche effetto fu trovato assai interessante. Ma la ressa ai vaporetto era tale che molti si pentirono di essere andati allo spettacolo.

Forse l'effetto era più stupendo, e certo più gradevole, a chi assisteva allo spettacolo della Riva degli Schiavoni — Lo specchio del bacino di San Marco dava dei riflessi poeticamente fantastici e meravigliosi.

**Verona.** — E' in Verona l'ispettore Rapaccioli incaricato di studiare i lavori per la difesa di Verona dalle inondazioni.

Evviva gli studi!

## Corriere Provinciale

### Da Carrara S. Stefano

23 agosto.

#### FESTA SCOLASTICA

Il 19 passato a Carrara S. Stefano avvenne l'inaugurazione del nuovo Edificio scolastico e la distribuzione dei premi agli alunni e alunne di quelle scuole comunali. Assistevano a quella festa tutti i consiglieri comunali, varie signore e molti parenti degli alunni. La banda del vicino Comune di Carrara S. Giorgio rallegrò con scelti pezzi la festa che fu semplicissima, ma non meno gradita perciò. Il sig. maestro Mocellini la iniziò pronunciando in modo spigliato e grazioso un bel discorso d'occasione. Anche il soprintendente scolastico disse parole affettuose dirette ai genitori degli alunni.

I signori Bergamasco Luigi e Valentini Modesto, componenti la Giunta Municipale, vanno oltremodo encomiati perchè con zelo indefesso e con saggia operosità si prestano pel bene delle scuole elementari, le quali rispondono a tante benemerenze raddoppiando di lena nell'educare e istruire i fanciulli.

## Cronaca Cittadina

**Banca Mutua.** — Abbiamo lasciato passare, senza dire parola, una corrispondenza dell'*Arena* di Verona che narrava circostanze di fatto false sulla Banca.

Abbiamo lasciato passare senza dire parola una corrispondenza alla *Venezia* che esponeva cose in parte inesatte.

Abbiamo taciuto giorni e giorni; abbiamo anzi scritto un elogio, d'altre onde meritato, al cav. Maso Trieste pel suo passato.

Non ci siamo lasciati sfuggire una parola aspra, sebbene vedessimo che si preparava una lotta secondo noi completamente ingiustificata, essenzialmente partigiana.

Ma l'*Euganeo* di giovedì aggredì i nostri amici consiglieri non dimissionari alla Banca — e allora, allora solo abbiamo risposto.

Questo prova abbastanza che poniamo l'interesse dell'Istituto perfino al disopra dell'amore delle persone più care.

Non è da parte nostra adunque che vi può essere pericolo di una polemica che finisca necessariamente in scandalo!

Noi sappiamo discutere con calma i più gravi interessi del paese; e nelle polemiche cortesi vogliamo superare di cortesia gli avversari, come nelle polemiche vivaci stabiliamo che la vivacità non ci manca.

E neppure abbiamo accusato l'*Euganeo* di calunnia o di menzogna — quest'accusa era diretta ad altri giornali.

Nessuno più di noi aspira ad una lotta impersonale, se lotta vi ha da essere per la Banca; nessuno più di noi è disposto ad appoggiare qualsiasi transazione ragionevole e decorosa.

Ma quando, per esempio, si fa firmare un indirizzo degno di Urban e di Giuly, quando in un paese costituzionale si vuol imporre a consiglieri nominati per due anni di andarsene perchè ad altri così piace — quando la maggioranza vuole escludere la minoranza con una prepotenza inaudita, incredibile e questa maggioranza è stata rappresentata e difesa giovedì dall'*Euganeo*, noi abbiamo ben diritto di prorompere in frasi di aspra protesta.

Il difendere idee diverse non costituisce obbligo di diffamare o di ingiuriare e di vilipendere gli avversari — e noi daremo la prova, quando l'*Euganeo* voglia rimanere nei limiti di una polemica dignitosa, che niente ci interessa più della buona fortuna della Banca, sicuri d'altronde che i nostri amici non solo ci seguono in questa via, ma ci hanno preceduto.

E fra poco calmi e sereni faremo la storia vera di questa lotta che non ha alcuna seria ragione di essere e proveremo che se davvero si volesse abbandonare un puntiglio, le sorti della Banca potrebbero continuare prospere come sono per lungo volger di anni — soddisfacendo al bisogno d'ogni legittima rappresentanza.

**Consiglio Comunale.** — (*Seduta del 25 agosto*). — Pochissimi consiglieri rispondono all'appello che alle ore 1. 20 viene fatto per ordine del preside; sommano a poco più di una ventina; tuttavia trattandosi di seduta di seconda convocazione si tira avanti.

E legge subito una bella relazione l'assessore Manfredini per provare la necessità legale e morale e le ragioni economiche, le quali impongono al Municipio di prevalersi del diritto di prelazione, che tuttora le spetta per acquistare dalla Casa di Ricovero il locale in via Sant'Anna a prezzo di stima fatta dall'ing. Maestri e radunarsi la Scuola tecnica e l'Istituto tecnico che non possono ulteriormente rimanere nel pericolante ed indecente locale di via Schiavin.

Molte pratiche fece la Giunta per

trovare altri locali, come pure studiò se nel cortile dell'attuale locale si potesse procedere a nuove fabbriche.

Il locale di Sant'Anna risponde solo alle esigenze igieniche e pedagogiche.

Fu compilato il progetto di riduzione del locale e costerà, compreso l'ammobigliamento, Lire 104,629,52, cui aggiunta lire 44,000, prezzo della stima del locale per l'acquisto, il concentramento costerà L. 148,629,52.

Però circa 1800 lire annue si ricaveranno dall'attuale locale di Via Schiavin che passa al Municipio, lire 500 per due casini a Sant'Anna, lire 1800 di compenso dalla provincia, e minori saranno le spese pel direttore e per l'inserviente.

La Giunta domanda quindi l'approvazione dei suaccennati progetti d'acquisto e riduzione tanto più che fino dal 1881 è nel comune scaduto l'obbligo della esecuzione del progetto, cosicchè la provincia ne lo richiamava ripetutamente all'ordine.

Intanto Oreste... pardon, Federico Frizzerin parlava sommessamente con Pilade... pardon, Zaccaria Leonarduzzi. Anzi il di innanzi mancando Pilade, l'Oreste era rimasto abbasso nè era entrato nell'aula cooperando così a mandar deserta la seduta per mancanza di numero.

Poteva il serafico Frizzerin mancare alla seduta quando trattavasi di pubblica istruzione? — Ed oggi l'enigma fu spiegato; il piano era meravigliosamente organizzato e per attuarlo ci voleva tanto Oreste che Pilade.

E Pilade incominciò dicendo che un progetto più seducente la Giunta non poteva formularlo; ma come stiamo di denari? Se fosse stato presente alla seduta pel dazio sulla legna egli l'avrebbe votata (manco a dirlo) ma quell'aumento di cespiti non basta, se tante nuove spese abbiamo in vista. Non si potrebbe attendere almeno almeno fino alla discussione dei bilanci? Non abbiamo a pensare adesso al lazaretto (*segni d'orrore nel pubblico*) alle tramvie provinciali (*approvazioni ironiche*) ecc. ecc.?

Manfredini replica che l'obbligo è legale e che la città non può fare a meno di darvi esecuzione; il pericolo del locale di Via Schiavin è tale che potrebbe un bel giorno cadere (apriti cielo!) e seppellirvi studiosi e professori; se intanto poi la Casa di Ricovero vendesse il locale di Sant'Anna come ne troveremo un altro a prezzo così modico?

Qui sorge Pertile che dice di conoscere i locali come cosa sua. Il presidente dell'Istituto ha adesso un bugigatolo in cui sta perfino lo scrittore! Il gabinetto geografico (orrori!) è una catapecchia; la sala delle adunanze è tanto elastica che fa spavento, sicchè un dì o l'altro si cadrà in cantina. L'affare poi di Sant'Anna è un affare che mai il migliore; vi saranno tutti i comodi; è una vera provvidenza!

Quanto a debiti (*risa generali e approvazione*) ne abbiamo tanti, che uno più uno meno...

Leonarduzzi torna a dire che va tutto bene; ma i bezzi?

Colle risponde che ci sono; pei bisogni straordinari proporremo mezzi straordinari.

Civita Levi osserva che l'obbligo l'abbiamo assunto e che conviene mantenerlo. Perchè però non si pensa a far elevare l'attuale Istituto da provinciale a governativo?

Manfredini risponde che anche la Giunta desidera quest'elevamento e che coglierà l'occasione per insistere in argomento. Al locale dovremmo però pensare istessamente noi.

A Pertile poi sembra che venga proprio l'aquilina in bocca quando narra che a lui, proprio a lui, un ispettore governativo ha dichiarato che i professori dell'istituto sono tanto valenti ch'egli stesso ne proporrà l'elevamento a istituto del governo.



# MUNICIPIO DI VERONA

## AVVISO

La Ditta Fratelli CASARETO di Francesco di Genova, incaricata da questo Municipio per la vendita generale dei biglietti della Lotteria Nazionale promossa per riparare ai disastri delle avvenute inondazioni, ed autorizzata coi Decreti Reali 28 Ottobre e 1.° Novembre 1882 HA SODDISFATTO PER INTERO AL PAGAMENTO DEI DIRITTI GOVERNATIVI ed ora non restano a vendersi che 1,25,000 BIGLIETTI per cui in breve verrà fissato senz'altro il giorno preciso dell' Estrazione che sarà reso noto al pubblico con apposito manifesto.

Verona, 6 Agosto 1883.

Il Sindaco R.  
A. GUGLIELMI

In conformità dell'avviso ufficiale sopra riferito, non restando più disponibile pel pubblico che UN QUANTO dell' ammissione di biglietti della Lotteria di Verona, sopra i 5,000,000 stabiliti per legge, ed essendo imminente la comparsa del decreto d' estrazione, si sollecitano ad inviare le loro richieste tutti quanti volessero ancor trarre profitto dalle combinazioni comprese nell' organismo della Lotteria, come l' acquisto di biglietti a centinaia completi, per cui si vince un premio sicuro, od anche a numeri corrispondenti per le cinque categorie, con cui si concorre dalla vincita minima di Lire Cento alla massima di Lire

### CINQUECENTOMILA

L' importo dei Cinquecentomila premi, nel complessivo valore di 2,500,000 Lire trovati già regolarmente depositato, per legge, alla Civica Cassa di Risparmio di Verona.

### Prezzo del Biglietto UNA Lira

La spedizione dei biglietti si fa raccomandata e franca di porto in tutto il Regno ed all' Estero per la richiesta di un centinaio e più; alle richieste inferiori aggiungere centesimi 50 per le spese postali.

Programma completo gratis presso tutti gli incaricati della vendita, come pure a suo tempo il bollettino ufficiale dell' estrazione.

Per l' acquisto di Biglietti, rivolgersi in GENOVA alla Banca Fratelli CASARETO di R. SCO Via Carlo Felice, 10, incaricata dell' emissione — E.lli BINGEN Banchieri, Piazza Campetto, 1 — OLIVA Francesco Giacinto, Cambia - Valute, Via S. Luca, 103

In VERONA, presso la Civica Cassa di Risparmio. In tutta Italia presso i Cambiavalute, le Casse di Risparmio, le Banche Popolari, le Esattorie Erariali e Comunali.

In PADOVA, Carlo Vason, Cambiavalute, Via Gallo — Ettore Leone e A. Basevi Cambia-valute, Piazza dei Frutti — Libreria Drucker e Tedeschi e presso le Esattorie Erariali del Regno. 3093.

### ACQUE di S.<sup>a</sup> CATERINA

franche alla Stazione di Milano

Casse di 30 bottiglie da grammi 700 circa L. 25

Spedizione verso vaglia postale anticipata. Indicare le domande al deposito esclusivo in Milano A. MANZONI e C., via della Sila, 16, angolo di via S. Paolo. — Deposito nelle migliori Farmacie d' Italia e dell' Estero. 197

### D'affittarsi per il 7 Ottobre p.v.

un secondo piano sopra la Birreria S. Fermo. — R. volgersi alla stessa casa, N. 1328 3093

## AVVISO

Il sottoscritto vende o affitta Casa di villeggiatura con Brolo, superficie totale di 4 campi circa a Valsansibio vicino a Battaglia, Galzignano, Torreglia e Arquà, 14 locali 1° piano, 8 a pianterreno per adozione, ed altrettanti per servizio, grano e fienile. 3018 Sebastiano Casale.

terra. — Le operazioni avvennero nei giorni 18, 19, 20 c. Gli annamiti ebbero circa 700 morti e moltissimi feriti; parecchi francesi sono feriti. — L' ammiraglio accordò una sospensione d' armi. — Le navi *Vipere* e *Lynx* entrarono nel canale di Thuanan. — Harmand recossi ad Huè per trattare colla corte che è sgomentata. — Il blocco fu proclamato.

Parigi, 25. — Courbet telegrafò al ministro della Marina essere impossibile di bloccare definitivamente le coste dell' Annam e del Tonchino colle forze disponibili. Deve limitare il blocco ai punti principali Tarene, Huè Hako al Delta del Fiume Rosso.

Londra, 25. — Il Times ha da Hong Kong: Nuove truppe sono dirette alla frontiera del Tonchino. Lo sbarco dei francesi a Phuohi, incoraggia il partito di guerra.

### Chambord

Parigi, 25. — I giornali repubblicani salutano rispettosamente la tomba di Chambord e dicono che col principe è scomparsa la dottrina del diritto divino.

I giornali monarchici credono che l' unità sincera e completa dei realisti sia assicurata.

Il Soleil dice che non è ancora giunto il momento di dire le conseguenze politiche della morte di Chambord; la casa di Francia non scompare, le resta il ramo dei cadetti. Il Goulois crede verosimile che il conte di Parigi notificherà alle potenze con una lettera riservata da principe a principe, la morte di Chambord e dichiarerà che accetta i diritti e i doveri derivanti dalla nascita.

I consigli generali di Vandea e della Loira inferiore levarono la seduta in segno di lutto.

Parigi, 25. — Il Français dice che il conte di Parigi non fece conoscere finora il suo titolo reale. — Lo prenderà soltanto conformemente alla tradizione storica; cesserà quindi di chiamarsi Orleans, per chiamarsi Borbone.

Madrid, 25. — L' Epoca smentisce che il viaggio del Re, mirebbe a concludere un' alleanza colla Germania. Il Re fu vivamente acclamato a Saragozza. Parecchi vescovi, deputati e senatori gli andarono incontro.

Alessandria, 25. — Ieri morti di colera ad Alessandria 23, a Cairo nessuno.

Scutari, 26. — Fu proibito agli abitanti della provincia il porto d' armi. — Tutti si sottomisero.

Costantinopoli, 25. — La Porta si oppone agli studi pella costruzione di un canale dalla Palestina al golfo Persico.

Copenaghen, 25. — Il congresso degli americanisti si è sciolto; de signando Tormo a sede della riunione nell' anno venturo.

Londra, 25. — Chiusura del Parlamento. Il discorso della Regina constata i buoni rapporti colle potenze. La convenzione pella navigazione del Danubio riuscì favorevole al commercio, grazie all' attitudine conciliante dei paesi rappresentati. La riorganizzazione amministrativa dell' Egitto fu ritardata. Le vedute del governo sulla occupazione militare e sullo sviluppo del benessere in Egitto furono già apposte. Non vennero cambiate. — Gli incidenti colla Francia al Madagascar formano oggetto di comunicazioni col governo francese, che, condotte con spirito amichevole, daranno certamente un risultato soddisfacente. Riguardo a questi incidenti continueremo a vegliare su tutto che si riferisce a diritti e alla libertà dei nostri sudditi.

Il discorso constata la speranza nel ristabilimento di una pace durevole allo Zululand, non ancora realizzata. La Convenzione col Transwall non diede risultati soddisfacenti, ma il governo veglierà alla sicurezza della frontiera del Natal. Riguardo alla questione del Transwall, si tratterà prossimamente dai ministri coi delegati del Transwall.

Il discorso constata che la situazione dell' industria e dell' agricoltura in Inghilterra è migliorata. Lo stato del commercio è soddisfacente. La situazione in Irlanda è migliorata.

Il discorso spera che le misure prese miglioreranno la situazione degli affittuoli in Inghilterra e Scozia. Termina enumerando le leggi votate nell' ultima sessione.

Il Parlamento fu prorogato al 12 novembre.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Premiato Estratto Tamarindo Zanini

MILANO

(Vedi avviso in 4.ª pagina)

patica e graziosissima Rosina. Lo dicono tutti, lodandone la voce limpida e pastosa, la giusta intonazione del canto, la modulazione facile ed armoniosa; e tutti le sono larghi di applausi sinceri i quali scoppiano veramente frenetici quando ella canta l' *Estasi* dell' *Arditi*.

Istituto musicale. — Riuscita deserta l' assemblea del giorno 21 l' adunanza avrà luogo domani (27) e basterà un decimo dei soci paganti a renderla valida.

Dalle deliberazioni di domani potrà dipendere la stessa esistenza dell' Istituto; i soci dovrebbero quindi accorrervi numerosi, poichè grave assai in caso diverso ne sarebbe la responsabilità.

Schiamazzi notturni. — La scorsa notte fu arrestato certo M. C. perchè con canti d' ogni specie turbava i sonni dei pacifici dormienti. Giacchè però siamo sull' argomento raccomandiamo di nuovo il Borgo Codalunga e la Via Paolotti donde ci giungono continui reclami.

Parto e arresto. — Certo A. B. penetrava a S. Massimo in un orto e vi rubava due chilogrammi d' uva. Uscendone però veniva sorpreso dalle guardie di pubblica sicurezza e tradotto agli arresti.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l' ufficio di Polizia Municipale:

Per la seconda volta.

Otto francobolli da cent. 20.  
Un portamonete di pelle contenente un biglietto del Monte.  
Tre manichini, un coltello ed un strumento ortopedico.  
Un biglietto del Monte di Pietà.  
Un portamonete contenente pochi centesimi.  
Una forchetta d' argento.  
Due biglietti del Monte di Pietà.  
Tre chiavi.

Per la prima volta.

Un asciugamano.  
Un braccialetto d' argento.  
Un metro.  
Un portamonete contenente centesimi venti.  
Due chiavi.

Una al di. — Il barbiere di Victor Hugo gli rammentava una terribile predizione che si era fatta: il due gennaio prossimo sarebbero morti tutti gli animali, il quattro tutti gli uomini: — Voi mi spaventate, amico mio, disse il gran poeta — chi mi farà la barba il tre gennaio?

### Bollettino dello Stato Civile del 24.

Nascite. — Maschi 1. — Femmine 1.

### Rivista settimanale commerciale

(all' 25 agosto).

Rendita Italiana — 90 40  
Doppie di Genova — 78 50.  
Marche germaniche — 1.23 3/4  
Banconote Austriache — 2.11 1/2

### Mercuriale dei cereali

(compreso il dazio consumo)

Frumento da pistore. . . L. 22 80  
id. nuovo . . . » 21 50  
id. mercantile . . . » 21 00  
Frumentone pignoletto . . » 21 00  
id. giallone . . . » 18 75  
id. nostrano . . . » 17 50  
id. estero . . . » 17 60  
Segala nostrana . . . . » 18 00  
Avena nostrana . . . . » 15 50

### REGIO LOTTO

Estrazioni del giorno 25 agosto 1883

VENEZIA 68—87—15—7—25  
BARI 73—32—24—79—29  
FIRENZE 4—90—86—68—73  
MILANO 82—86—16—59—60  
NAPOLI 61—13—14—56—63  
PALERMO 51—87—13—55—57  
ROMA 53—6—85—88—2  
TORINO 41—31—5—9—45

### TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Al Tonchino

Londra, 25. — Lo Standard ha da Hong Kong: E' voce che i francesi si abbiano occupato i forti di Huè. Canton è più tranquilla.

Saigon, 25. — I francesi bombardarono i forti e le batterie poste all' entrata del fiume Huè, e le occuparono dopo un brillante attacco per

quindi altri tre progetti la cui erezione avrebbe costato lire 95,056.07, oltre l' acquisto dei fondi che porterà la spesa a lire 103,803.07.

Tutti i consiglieri si mostrano convinti delle necessità di quei lavori, perfino il Frizzerin, il quale si limita a chiedere alcune dilucidazioni, da cui risulta che il municipio per completare gli obblighi risultanti dalla legge sull' istruzione obbligatoria dovrebbe spendere lire 1,500,000 e portare l' attuale aggravio dell' annuale bilancio dalle lire 150,000 alle 200,000 lire.

Si vota quindi l' approvazione dei tre progetti in lire 95,056.07, e l' acquisto della area relativa dai signori Vincenzo Brunelli Bonetti in Ponte di Brenta (S. Lazzaro) per lire 1647 e lire 200 di spese; dai signori Viterbi avv. Giuseppe e cav. Emilio in Salboro (Bassanello) per lire 3720; e dai signori Maso Trieste e nipoti in Altichiero (Torre) per lire 3720, compreso un compenso agli affittuali. Sono lire 103,803.07.

In seduta segreta si nominava quindi a presidente della casa d' industria in luogo del decesso avv. Piccoli l' avv. Federico Frizzerin, probabilmente per compensarlo della rotta subita questa volta come sempre quando combatte le migliorie della pubblica istruzione.

Una semplice osservazione per nostro conto!

Perchè la Giunta nell' ordinare i vari progetti non fissa addirittura le norme, a cui i progettisti abbiano ad attenersi, cosicchè nel caso presente vediamo farsi un progetto che costa ben più di tre centinaia di migliaia di lire per poi discendere con nuovo progetto al di sotto del primo centinaio?

Forse perchè vi sia luogo a duplice specifica?

Ma di questo ripetersi delle specifiche per i vari lavori che si compiono o si studiano ci occuperemo con migliore agio. Ci basti oggi l' avervi accennato.

Biblioteca popolare. — Come nei precedenti autunni rimarrà chiusa anche in quest' anno per alcuni giorni la biblioteca popolare. I giorni di chiusura decorrono da domani (27) a tutto il 5 settembre p. v.

Esami di riparazione. — Nei giorni 29, 30 e 31 del corr. mese, dalle ore 9 ant. alle 12 meridiane, presso le scuole alla Raggia Carrarese, sarà aperta l' iscrizione al corso autunnale per gli alunni e per le alunne di classe I. inferiore, I. superiore e II. che nell' esame finale non ottennero la promozione.

Non saranno accettati però se non gli alunni e le alunne i cui genitori non siano in grado di farli istruire in famiglia o in scuole private.

Si avverte inoltre, che per questo anno, non saranno aperte che due sole scuole, una per gli alunni, l' altra per le alunne delle suddette classi; ma potranno intervenire gli alunni e le alunne di qualunque altro stabilimento scolastico comunale.

Libro d' oro. — Siamo lieti di registrare nel libro d' oro dell' onestà il nome di Domenico Grandesso, il simpatico cameriere del Caffè Padrocchi.

Trovò egli sopra un tavolino un portafoglio contenente la virtuosa somma di lire 800, e subito, arguendo di chi potesse essere, lo faceva recapitare al proprietario.

Onore all' onestissimo Menego!

Istituto dei ciechi. — Nell' Istituto centrale veneto dei ciechi sarà dato martedì (28) a mezzogiorno un esperimento musicale.

Dev' essere questa una vera festa dell' arte e del cuore.

Artisti concittadini. — Leggiamo con piacere nella Gazzetta di Mondovì grandi elogi alla nostra concittadina signora Buratti Santi che canta nel *Barbiere di Siviglia*.

La Gazzetta la chiama « una sim-

Insorge anche Tolomei e dice che che il locale di Via Schiavin, tanto disadatto per l' odierno ufficio, servirà ad altro; già spera porvi una compagnia d' istruzione e il genio militare l' avrebbe a ciò trovato adattissimo.

E pare si debba passare ai voti; tanto più che anche Vanzetti aveva detto le sue due parole nei riguardi finanziari e Maluta non aveva mancato di fare le sue raccomandazioni: avevamo però fatti i conti senza Oreste... parlon, Federico Frizzerin, il quale visto che Pilade aveva ottenuto un insuccesso, ascese egli alla carica.

E questo attacco lo fece proprio a fondo; difatti trovò incompleta e inesatta la relazione; disse che per gli Istituti tecnici nel Veneto la legge Casati non sussisteva; che per l' impegno assunto colla provincia questa doveva dare un equo compenso cui sembra si abbia rinunciato. Si deve seguire poi il Vanzetti che unica panacea a tanti mali finanziari parla pomposamente di prestito? Non votammo in cinque o sei sedute oltre un milione di spese, per poter dire che la situazione finanziaria è assai grave?

A questo punto l' assessore Manfredini scattò dal suo banco, e smesse le frasi rotonde e levigate, rispose vivacemente e combattè punto per punto i reclami del Frizzerin, mostrando che a tutto erasi già in anticipazione risposta nella incriminata relazione. L' esecuzione della convenzione del 1877 avrebbe costato lire 7451.54, mentre questa che ha seco tutti i vantaggi dell' unione della scuola tecnica e dell' istituto, costerà invece lire 3495 verso però un utile per sussidio della provincia, fitti locali ecc. in lire 4130; cosicchè la spesa si ridurrà a lire 4363, che sono certo assai meno di 7451.54. Il Manfredini fu esauriente al punto che (orrore!) ci fu un punto in cui lo stesso Pilade Leonarduzzi accennò col capo in segno di approvazione. Tu quoque?

Ma Frizzerin replica parlando del suo amore al comune, e dice che credeva innocente (poverino l' ingenuo!) il proprio attacco, e soggiunge che, se non è analfabeta, ha ragione lui.

E qui uno scambio di parole col presidente.

Tolomei. Ella, Frizzerin, incominciò a lavorare per l' istruzione, e noi sempre l' appoggiammo. Perchè adesso vuol combattere noi che procediamo coll' *Excelsior* sul labbro?

Frizzerin???

Tolomei. I mezzi poi ci sono.

Frizzerin. Non ci sono.

Tolomei. Sì, ci sono e ci saranno sempre sebbene i lavori li faremo scaturire un po' per volta per dare lavoro ai cittadini senza creare una popolazione artificiale. Ma uscirai quasi dall' argomento.

Frizzerin. Facciamo dell' amministrazione!

Tolomei. Provocato rispondo.

Si viene finalmente alla lettura delle proposte della Giunta come sopra e risultano approvate.

Chi votò contro l' acquisto assieme a Pilade e Oreste? Dal banco della stampa non potemmo distinguerlo. Non facciamo quindi nomi anche per non cadere in errori. Così per esempio anche nella votazione sul dazio della legna non potemmo notare tutti quelli che votarono contro, cosicchè ci dimenticammo perfino di notare il Prosperini che votò colla opposizione contro il brutto balzello che tanto aggrava i nostri poveri.

L' assessore Manfredini lesse quindi la relazione per la erezione di tre fabbricati scolastici al Bassanello, a Torre e a S. Lazzaro.

Già erasi fatto un progetto che avrebbe portato la spesa a lire 315,000, ma la Giunta lo ritirò e presentava

**MUNICIPIO DI BRESCIA**  
**COLLEGIO E SCUOLA INTERNAZIONALE**  
**DI COMMERCIO**

Il Municipio ha aperto già da due anni un Convitto con Scuole elementari e Scuola commerciale internazionale nell'ampio, salubre, antico Collegio Peironi in Brescia. — La Scuola internazionale è divisa in sei anni, è modellata sulle migliori di Svizzera e di Germania. Il Convitto accoglie anche i giovinetti che vogliono iscriversi al R. Ginnasio. — La retta per convittori della Scuola elementare è di L. 550, per convittori ginnasiali e del corso preparatorio alla Scuola commerciale L. 600, per quelli della Scuola internazionale di commercio L. 750. Si ricevono anche convittori per studi speciali. — Aggiungendo alla retta L. 200 i convittori pagano tutte le spese straordinarie. — Le iscrizioni si ricevono a tutto ottobre. — La Direzione del Collegio darà, richieste, maggiori informazioni.

PEL SINDACO PROF. T. PERTUSATI. 3080

**Premiata con medaglia all'Espos. Naz. di Milano**

**Acque Minerali Acidule-Ferruginose, Alcaline-Gazose**

**S. TA CATERINA**

in Val Furva (sopra Borno)

Perché si possa giudicare con imparzialità sulla importanza dell'acqua minerale di S. CATERINA, diamo la contenenza di Acido Carbonico e Carbonato di ferro di ciascuna delle fonti più rinomate d'Italia, Francia, Svizzera, Germania. Da questo quadro comparativo tolto dalle analisi chimiche le più recenti, risulta indiscutibile la superiorità dell'Acqua Minerale di Santa Caterina, su tutte le altre fonti.

Denominazione della Fonte	Ogni litro d'acqua contiene		
	Gaz Acido Carbonico	Carbonato Bicarbonato di Ferro	Pari a Ossido di Ferro
Santa Caterina . . . . .	2,4160	0,0876	
Pejo nel Trentino . . . . .	1,7120	0,0789	0,0420
Rabbi nel Trentino . . . . .	1,6810	0,0611	0,0162
Riccardò nel Veneto . . . . .	1,4921	0,0462	
Zogno in Lombardia . . . . .		0,0490	
Viterbo di Romagna . . . . .	0,1254	0,0730	
Capranica di Roma . . . . .	0,7445		0,0380
S. Bernardino in Svizzera . . . . .	tracce	0,0254	
S. Maurizio . . . . .	2,3484	0,0327	
Tarasp Schulz . . . . .	1,0120	0,0330	
Marcels in Francia . . . . .	2,0720	0,0560	
Bussang . . . . .	0,4100	0,0170	
Forges . . . . .		0,0670	
Saint Alban . . . . .	0,0840	0,0280	
Chateaudun . . . . .	1,1650	0,0370	
Pyrmont Stahlbrunnen in Germania . . . . .	1,2710	0,0770	
Pyrmont Helenenquelle . . . . .	1,3050	0,0360	
Schwalbach Stahlbrunnen . . . . .	1,5700	0,0837	

Indirizzare le domande alla Ditta Concessionaria A. MANZONI e Comp., Via della Sala, 16, — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91.  
 Deposito in tutte le buone farmacie e negozianti d'Acque Minerali.  
 Vendita in Padova dalle farmacie Pianeri e Mauro, Cornelio e Zanetti a Lire 0.90 la bottiglia. 194

**MEDAGLIA D'ARGENTO**

Lettere e Telegrammi  
 Zanini Benigno, Milano



In ogni città d'Italia Esportazione  
 Deposito e Vendita

**Esposizione Indust. Italiana — Milano 1881**

Vendita presso i primari caffè, droghieri, liquoristi, confettieri ecc. 3031

**STABILIMENTI ANTICA FONTE PEJO NEL TRENINO**

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte sm 1881, e Trieste 1882.

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia C. BORGNETTI, dai signori Farmacisti e depositi annunciati.

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Lupo Antonio, Piazzetta Pedrocchi, N. 534 A, e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle Farmacie Cornelio, Bernardi Durer e Bacchetti. 2992

**LO SCIROPPO PAGLIANO**

depurativo e rinfrescativo del sangue  
 BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

Unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In bottiglie L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederne lo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse. 2968

Ernesto Pagliano

**Orario della Ferrovia**

PARTENZE		ARRIVEE	
DA PADOVA		A VENEZIA	
ore 2,40 ant.	misto	ore 4,20 ant.	
» 3,54 »	diretto	» 4,54 »	
» 4,17 »	»	» 5,15 »	
» 6,19 »	misto	» 8, 5 »	
» 7,55 »	omnibus	» 9,10 »	
» 9, 3 »	»	» 10,15 »	
» 1,28 pom.	»	» 2,43 pom.	
» 3,20 »	diretto	» 4,17 »	
» 6,40 »	»	» 7,35 »	
» 8,30 »	omnibus	» 9,45 »	
» 9,35 »	»	» 10,50 »	

DA VENEZIA		A PADOVA	
ore 5 — ant.	omnibus	ore 6,17 ant.	
» 5,23 »	»	» 6,42 »	
» 7,20 »	misto	» 9, 5 »	
» 9, 5 »	diretto	» 10, 5 »	
» 12,53 pom.	»	» 1,52 pom.	
» 2, 5 »	omnibus	» 3,20 »	
» 5,25 »	»	» 6,39 »	
» 6,55 »	»	» 8,10 »	
» 9,15 »	misto	» 10,55 »	
» 11, — »	diretto	» 11,55 »	
» 11,25 »	»	» 12,20 ant.	

DA PADOVA		A VERONA	
ore 6,55 ant.	omnibus	ore 9,28 ant.	
» 10,15 »	diretto	» 12, — »	
» 3,28 pom.	omnibus	» 6, — pom.	
» 8,21 »	»	» 10,52 »	
» 12,25 ant.	diretto	» 2,10 ant.	

DA VERONA		A PADOVA	
ore 2,40 ant.	celere	ore 4,13 ant.	
» 5,10 »	omnibus	» 7,44 »	
» 10,46 »	»	» 1,20 pom.	
» 4,55 pom.	diretto	» 6,36 »	
» 5,47 »	omnibus	» 8,21 »	

DA PADOVA		A BOLOGNA	
ore 6,27 ant.	omnibus	ore 10,43 ant.	
» 9,20 »	misto	(1)	
» 2 — pom.	diretto	» 4,50 pom.	
» 6,48 »	omnibus	» 11,12 »	
» 12, 5 ant.	diretto	» 2,49 ant.	

DA BOLOGNA		A PADOVA	
ore 12,45 ant.	diretto	ore 3,42 ant.	
» 4, 5 »	misto (2)	» 6, 4 »	
» 4,40 »	omnibus	» 8,55 »	
» 12, 5 pom.	diretto	» 3,12 pom.	
» 5, 4 »	omnibus	» 9,23 »	

Padova per Bassano		Bassano per Padova	
ore 5,31 ant.	omnibus	ore 6, 7 ant.	
» 8,36 »	»	» 9,12 »	
» 1, 8 pom.	misto	» 2,29 pom.	
» 7, 7 »	omnibus	» 7,43 »	

**SPECIALITÀ**

PER USO DOMESTICO

trovansi vendibili all'ingrosso, presso la Agenzia Longega, Venezia; al dettaglio in Padova alla farmacia Zambelli ed alla drogheria G. B. Fabris, Piazza Unita d'Italia.

**Polvere per argenteare** qualunque metallo finimenti da carrozza, ornamenti da chiesa a L. 2.

**Inchiostro indelebile** per marcare e contrassegnare la biancheria. Prezzo cent. 100.

**Acqua dell'Eremita** infallibile per la distruzione dei Cimici, serve ammirabilmente per letti elastici, ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo la bottiglia Cent. 80.

**Brunitore istantaneo** Premiata invenzione per rimettere a nuovo l'oro, l'argento, il rame, il bronzo e qualunque altro metallo. Cent. 50 alla bottiglia.

**Non più macchie!** Col sapone al fiele si leva qualsiasi macchia da qualunque stoffa di lana cotone ecc. Prezzo Cent. 50 al pezzo.

**Vernice per mobili** senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobilie. Prezzo della bottiglia Cent. 60.

**Vetro solubile** per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, vetriere ecc., Cent. 80.

**Benzina profumata** per le macchie a Cent. 60.

**Polvere insetticida** a Cent. 30

**LA TIPOGRAFIA ESEGUISCE**

**Viglietti da Visita**

A LIRE 1.50 AL CENTO

**LINGERIA AMERICANA**

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile eleganti economici duraturi

Premiati con medaglia d'oro alle Esposizioni di Francoforte e Bordeaux.

Non occorre bucato né stiratura. Resistono a qualunque sudiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti come l'inchiostro, ecc., si usa il sapone HYATT espressamente fabbricato adoperando una spazzola forte.

Unico rappresentante e deposito per l'Italia Carlo Pietrasanta e C., Via Carlo Alberto, 2 Milano. — Succursali: Torino, (Portici) Piazza Castello — Roma, Via Corso, N. 312

PREZZO CORRENTE SCONTO E CONDIZIONI SOPRA DOMANDA

Dettaglio in Padova presso il sig. Paolo Businari Sartoria Reale, Piazza Cavour. 2920